

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1488

ID 7/3000 - Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di "Taranto". Progetto di Messa in sicurezza permanente dell'Area Discarica Nord Ovest, Area ex Fintecna e dell'Area posta ad ovest rispetto all'area ex Fintecna".
Proponente: Commissari Straordinari ILVA S.p.A. in A.S. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto "*ID 7/3000 - Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di "Taranto". Progetto di Messa in sicurezza permanente dell'Area Discarica Nord Ovest, Area ex Fintecna e dell'Area posta ad ovest rispetto all'area ex Fintecna".* Proponente: Commissari Straordinari ILVA S.p.A. in A.S., l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni

- a) per le obbligatorie compensazioni boschive pari a 2,5 volte la superficie rimossa (comprensiva delle aree di occupazione temporanea e delle eventuali aree necessarie alla manutenzione ordinaria della condotta), l'individuazione delle aree, le modalità e le tempistiche di esecuzione dovranno essere autorizzate dalla competente Sezione regionale Coordinamento Servizi Territoriali ai sensi del R.R. n. 21/2013 e della L.R. n. 1/2023;

- b) durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle d'intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc..) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche, Divisione V – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale e siti orfani;
 - al Ministero della Cultura Soprintendenza Nazionale Per Il Patrimonio Culturale Subacqueo - Taranto;
 - al Comune di Taranto;
 - Regione Puglia - Servizio Territoriale (TA)
 - al proponente: Commissari Straordinari ILVA S.p.A. in A.S.;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: ID 7/3000 - Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di Taranto. “Progetto di Messa in sicurezza permanente dell'Area Discarica Nord Ovest, Area ex Fintecna e dell'Area posta ad ovest rispetto all'area ex Fintecna”.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l’art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii;
- l’art. 89 delle NTA del PPTR “Strumenti di controllo preventivi”, il quale dispone che ai fini del controllo preventivo in ordine al rispetto delle presenti norme ed alla conformità degli interventi con gli obiettivi di tutela sopra descritti, l’accertamento di compatibilità paesaggistica, è quella procedura tesa ad acclarare la compatibilità con le norme e gli obiettivi del Piano degli interventi che comportino modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti come individuati nell’art. 38 co. 3.1;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 637 del 21.05.2025 “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1080 del 29.07.2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”.

Premesso che:

Con nota prot. n. 188626 del 16/10/2024, in atti al prot. n. 506505/2024, Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, di seguito MASE, ha comunicato che in data 04/09/2024, protocollo n. 66890, è stato avviato il procedimento per la “Messa in sicurezza permanente dell'Area Discarica Nord Ovest, Area ex Fintecna e dell'Area posta ad ovest rispetto all'area ex Fintecna”, ed indetta conferenza di servizi per l’acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta per la realizzazione dell’intervento.

Alla suddetta richiesta gli Enti intervenuti non hanno fornito alcun riscontro ed il MASE ha convocato una nuova conferenza di servizi decisoria per il giorno 31 ottobre 2024, sollecitando le Amministrazioni e i vari enti deputati al rilascio dei pareri, delle

autorizzazioni, dei nulla osta necessari agli interventi di bonifica in oggetto al rilascio delle determinazioni di competenza ed ancora non acquisiti.

Nello specifico è stato chiesto il parere del:

- Comune di Statte, Ente delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs n. 42/2004;
- Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente - Servizio Valutazione di Incidenza Ambientale, in qualità di Ente competente al rilascio del provvedimento di VINCA e di nulla osta per il Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”, in qualità di Ente gestore;
- Regione Puglia, Sezione di Taranto, Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale per l'autorizzazione allo sveltimento di alberi e arbusti e nulla osta per il vincolo Idrogeologico.

Tutta la documentazione è stata resa disponibile al link: [bonifichesiticontaminati.mite.gov.it, codice ID 7/3000](https://bonifichesiticontaminati.mite.gov.it/codiceID7/3000).

Con nota prot. n. 0523617 del 25/10/2024 è stata riscontrata la nota prot. n. 188626/2024 ed è stato comunicato che, ai sensi dell'art. 7 della legge 20/2009, gli Enti competenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (art. 146 del D. Lgs n. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) sono il Comune di Statte e la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto.

E' stato inoltre precisato che qualora nel corso del procedimento e della istruttoria condotta dalle amministrazioni competenti dovessero emergere contrasti con le prescrizioni previste dal Titolo VI delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e con il PUG di Statte, relativamente a beni paesaggistici e ulteriori contesti di paesaggio, potrà essere attivata la procedura di deroga di cui all'art. 95 delle NTA, possibile per le sole opere pubbliche o di pubblica utilità. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione.

Agli enti competenti al rilascio del titolo autorizzatorio paesaggistico è stato chiesto di trasmettere copia degli esiti delle determinazioni finali; al MASE gli aggiornamenti sullo sviluppo del procedimento.

Con nota prot. MASE n. 197486 del 29/10/2024, in atti al prot. n. 531885/2024, è stata data comunicazione alla Soprintendenza locale della procedura in corso e chiesto il parere di competenza.

Con nota del 27/12/2024, in atti al prot. n. 0640724/2024, ILVA S.p.A. in A.S. per tramite del suo procuratore, ha inviato atto di diffida alle Amministrazioni inadempienti chiedendo il rilascio del parere di competenza ed invitando gli stessi a presenziare alla conferenza di servizi indetta dal MASE per il giorno 8 gennaio 2025 dal MASE.

Con nota prot. n. 8 del 7/01/2025, il Comune di Statte, per il tramite dell'Ufficio unico del paesaggio dei Comuni di Crispiano, Massafra e Statte, quale Ente delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ha sollecitato ILVA S.p.A. alla trasmissione della documentazione integrativa richiesta.

Con nota prot. n. 340 del 7/01/2025, in atti al prot. n. 5289/2025, la Provincia di Taranto ha trasmesso il provvedimento favorevole di VINCA e Nulla-Osta del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 della L.R. 18/2005.

Con nota prot. n. 863 del 29/01/2025, in atti al prot. n. 48436/2025, la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, in fase istruttoria, ha rilevato che l'intervento è in contrasto con le prescrizioni del PPTR e chiesto l'attivazione della procedura di deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR. Con nota prot. n. 145 del 10/02/2025, l'Ufficio Unico del Paesaggio dell'Unione dei Comuni di Crispiano-Massafra-Statte, dato atto

dell'istruttoria espletata dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale e subacqueo, ha rimesso il rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica alla Regione, quale ente competente ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Con propria nota prot. n. 147138 del 20/03/2025, visti gli esiti istruttori della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo e dell'Ufficio Unico del Paesaggio dell'Unione dei Comuni di Crispiano-Massafra-Statte, è stata avviata la procedura di deroga e chieste integrazioni documentali ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR, successivamente riscontrata con nota in atti al prot. n. 174036 del 3/04/2025, ulteriormente reiterata con nota in atti al prot. n. 0221969 del 19/04/2025.

Con nota prot. n. 64622 del 4/04/2025, in atti al prot. n. 179153/2025, il MASE ha comunicato l'elenco delle autorizzazioni pervenute: provvedimento di VINCA, nulla osta del Parco e autorizzazione al vincolo idrogeologico. Parimenti ILVA S.p.A. è stata sollecitata a produrre la documentazione integrativa richiesta e a rilasciare l'Autorizzazione allo svellimento di alberi e arbusti di competenza della Regione Puglia, Sezione di Taranto, Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Con nota prot. n. 196607 del 15/04/2025, in atti al prot. n. 196892/2025, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, Servizio Territoriale Taranto, ha comunicato che per la rimozione della vegetazione presente sul sito oggetto di intervento di bonifica è necessario acquisire l'autorizzazione alla "Trasformazione boschiva con compensazione". Tale autorizzazione può essere concessa in seguito al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR, e dietro presentazione di istanza di parte ai sensi dell'Art. 21 (Disciplina della trasformazione del bosco) della L.R. 1/2023 e "Legge in Materia di Foreste e filiere forestali e disposizioni diverse" e del R.R. della Puglia n. 21/2013 "Attuazione degli art. 20 bis e 20 ter della L.R. 18/2000 – Trasformazione Boschiva con Compensazione".

Con nota del 23/04/2025, in atti al prot. n. 211332/2025, ILVA S.p.A. ha chiesto di acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 (Disciplina della trasformazione del bosco) della L.R. n. 1/2023 e "Legge in Materia di Foreste e filiere forestali e disposizioni diverse", del R.R. della Puglia n. 21/2013 "Attuazione degli art. 20 bis e 20 ter della L.R. n. 18/2000 – Trasformazione Boschiva con Compensazione" in fase di progettazione esecutiva, dopo la chiusura della conferenza di servizi.

Con nota del 20/06/2025, in atti al prot. n. 335330/2025, ILVA S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con precedente nota prot. n. 221969/2025.

Con nota prot. n. 409614 del 17/07/2025 è stato chiesto alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo il parere di competenza, ai sensi dell'art. 146, comma 8, del D.lgs. 42/2004, trasmettendo la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento; con nota prot. n. 409640 del 17/07/2025 è stato comunicato al MASE e a ILVA S.p.A. la trasmissione della "RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E LA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO".

Con nota prot. n. 14885 dell'8/08/2025 la Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, alle medesime condizioni indicate nella proposta della Regione Puglia.

Considerato che:

L'intervento interessa il Comune di Statte e prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- *"predisporre la superficie di posa attraverso degli interventi di sistemazione dell'area atti a garantire la stabilità globale e del sistema di copertura"*

sulle superfici inclinate a dare all'area la conformazione necessaria alla successiva gestione delle acque ricadenti sulla superficie impermeabilizzata e a facilitare il ripristino vegetazionale;

- adeguamento della viabilità esistente mediante la rete descritta nell'elaborato grafico "Planimetria di progetto: copertura definitiva" (Allegato A23.2); nuova pista la pista di servizio intermedia lungo i lati est, sud e ovest della zona sud;
- realizzazione della copertura finale conformemente ai requisiti imposti dal D. Lgs n. 36/03 per le discariche di rifiuti non pericolosi. La copertura finale sarà completata dai sistemi di gestione delle acque superficiali e di infiltrazione;
- interventi di ripristino sono finalizzati al reinserimento dell'area in oggetto nel contesto territoriale di appartenenza mediante il recupero dei valori ambientali e paesaggistici e delle primitive destinazioni d'uso. [...]"

il progetto in oggetto interferisce rispettivamente con:

- "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" **non risulta ammissibile** ai sensi dell'art. 9.7-3) lett. a3); a6); a7); a10); per gli UCP "versanti" **non risulta ammissibile** ai sensi degli articoli 9.7-6), lett.a1), a2); per gli UCP "Lame e Gravine" **non risulta ammissibile** ai sensi dell'art. 9.7-8), lett. a2), a4); per gli UCP "Grotte" **non risulta ammissibile** ai sensi dell'art. 9.7-10), lettera a5); per i BP "Boschi", UCP "Area di rispetto dei boschi" e "prati pascoli naturali" **non risulta ammissibile** ai sensi dell'art. 9.7 – 13), lett. a1), a3), a5); 9.7 – 15), lett. a1) e a3), art. 9.15, lett. a1);
- per il BP "Immobili e le aree di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136 del Codice, l'intervento non risulta ammissibile ai sensi delle prescrizioni per i BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", lettere a2);a5); a6); a9); UCP "Versanti" lettere a2); UCP "Lame e Gravine" lettere a2); a4); UCP "Grotte" lettera a6); BP "Boschi" si considerano **non ammissibili** gli interventi che comportano le trasformazioni di cui alle lettere a1), a3), a5); per gli UCP "Area di rispetto dei boschi" gli interventi di cui alle lettere a1) e a3); UCP "prato pascolo naturale" lettera a1) del sistema delle tutele della **scheda PAE0152, Ambito n. 8 "Arco Ionico Tarantino"**.

Considerato, altresì che:

- con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, occorre considerare l'art. 95 delle NTA del PPTR che prevede: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*;
- secondo il d.lgs. n. 152 del 2006, l'obbligo di bonifica è in capo al responsabile dell'inquinamento che le autorità amministrative hanno l'onere di individuare, attraverso una adeguata attività istruttoria e di accertamento; nel caso di mancata individuazione del responsabile o di assenza di interventi volontari da parte di altri soggetti interessati, le opere di bonifica sono realizzate dalle amministrazioni competenti (artt. 250 e 252);

Rilevato che:

- con sentenza n 01112 del 22/10/2024 il TAR Lecce ha statuito che: *" il summenzionato art. 95 delle NTA del PPTR non richiede la preesistenza di una formale dichiarazione di*

pubblica utilità, ma prescrive piuttosto la sussistenza della qualità oggettiva e sostanziale insita nelle opere, che devono essere pubbliche o di pubblica utilità, e possono evidentemente esserlo in base alla legge o per le loro caratteristiche oggettive ed intrinseche.

Dall'interpretazione logico-grammaticale della prefata norma non emerge la necessità di una dichiarazione di pubblica utilità intesa in senso proprio per ottenere la deroga, apparendo invece sufficiente che - in seno al procedimento - emerga l'obiettiva natura di pubblica utilità dell'intervento e la ricorrenza del requisito finalistico cui lo stesso è orientato, cioè il soddisfacimento di un pubblico interesse.”;

- ai fini dell'accertamento della ricorrenza del requisito della pubblica utilità, occorre, pertanto, considerare la doverosità dell'intervento di bonifica, cui sono obbligate a provvedere, in caso di mancata identificazione dei responsabili ovvero nel caso in cui non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le amministrazioni competenti;
- ne consegue che la bonifica di siti inquinati deve essere considerata quale attività di interesse pubblico finalizzata alla tutela rafforzata della salute e dell'ambiente (in tal senso, Consiglio di Stato, sezione III, sentenza 2377 del 24/03/2025 ove si legge che: “*Va anzitutto segnalato il consolidato orientamento sulla funzione degli obblighi di bonifica e di risanamento ambientale di cui agli artt. 239 e ss. T.U. ambiente, volti alla “salvaguardia del bene-ambiente rispetto ad ogni evento di pericolo o di danno” (Consiglio di Stato, Adunanza plenaria, 26 gennaio 2021, n. 3).* L'ambiente, infatti, è un “bene giuridico (....) oggetto di protezione contro le aggressioni umane” (Consiglio di Stato, Adunanza plenaria, 22 ottobre 2019, 10), nonché costituzionalmente protetto dagli artt. 9 e 32 Cost. tanto nella dimensione collettiva quanto in quella individuale come diritto soggettivo alla salute e alla salubrità dell'ambiente.

Logico corollario è la natura della bonifica di siti inquinati quale attività di interesse pubblico finalizzata alla tutela rafforzata della salute e dell'ambiente.”.

Rilevato altresì che l'intervento di bonifica assolve, *ex se*, al perseguimento di finalità di interesse pubblico che legittimano la deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR; tale conclusione, nel caso di specie, è ancor più avvalorata da quanto emerso in fase istruttoria, in quanto, come dato atto nell'allegato parere tecnico e nel richiamato decreto di sequestro preventivo, procedura penale n. 2318/13 RGNR MOD. 21 - N. 7050/17 RG GIP, è stato accertato il grave pericolo per la pubblica incolumità derivante dalla presenza, nelle aree oggetto di intervento, di rifiuti pericolosi e non, di origine industriale, situati su tutto l'argine sinistro della Gravina del Leucaspide, discariche abusive a cielo aperto prive di qualsiasi misura e opera di sicurezza.

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: “*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere*

sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.”

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto “ID 7/3000 - Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di “Taranto”. Progetto di Messa in sicurezza permanente dell'Area Discarica Nord Ovest, Area ex Fintecna e dell'Area posta ad ovest rispetto all'area ex Fintecna”. Proposto da Commissari ILVA S.p.A., composto dagli elaborati resi disponibili dal MASE al seguente link [https://bonifichesiticontaminati.mite.gov.it/sin/\(ID 7/3000\)](https://bonifichesiticontaminati.mite.gov.it/sin/(ID 7/3000)).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro
--

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per il progetto “ID 7/3000 - Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di “Taranto”. Progetto di Messa in sicurezza permanente dell'Area Discarica Nord Ovest, Area ex Fintecna e dell'Area posta ad ovest rispetto all'area ex Fintecna”, proponente Commissari ILVA S.p.A., sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto “ID 7/3000 - Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di “Taranto”. Progetto di Messa in sicurezza permanente dell'Area Discarica Nord Ovest, Area ex Fintecna e dell'Area posta ad ovest rispetto all'area ex Fintecna”, proponente Commissari ILVA S.p.A., l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni:

- per le obbligatorie compensazioni boschive pari a 2,5 volte la superficie rimossa (comprensiva delle aree di occupazione temporanea e delle eventuali aree necessarie alla manutenzione ordinaria della condotta), l'individuazione delle aree, le modalità e le tempistiche di esecuzione dovranno essere autorizzate dalla competente Sezione regionale Coordinamento Servizi Territoriali ai sensi del R.R. n. 21/2013 e della L.R. n. 1/2023;
 - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle d'intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
 - al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche, Divisione V – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale e siti orfani;
 - al Ministero della Cultura Soprintendenza Nazionale Per Il Patrimonio Culturale Subacqueo - Taranto;
 - al Comune di Statte;
 - al Comune di Taranto;
 - alla Regione Puglia - Servizio Territoriale (TA)
 - al proponente Commissari ILVA S.p.A.;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Autorizzazioni paesaggistiche nei procedimenti statali": Ing. Vittoria Antonia Greco



Vittoria
Antonia
Greco
22.09.2025
14:14:31
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica": Arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo
Lasorella
22.09.2025
13:00:43
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana “Ing. Paolo Francesco GAROFOLI”:



Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



Michele Emiliano
06.10.2025
18:47:03
GMT+02:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00025****VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE****PARERE TECNICO****Comune di Statte (TA)**

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n.42/2004, dell'art. 90 delle NTA del PPTR in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR per l'intervento denominato "ID 7/3000 - Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di "Taranto". Progetto di Messa in sicurezza permanente dell'Area Discarica Nord Ovest, Area ex Fintecna e dell'Area posta ad ovest rispetto all'area ex Fintecna".

Proponente: Commissari Straordinari ILVA S.p.A. in A.S.

DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Con nota prot. n. 188626 del 16/10/2024, in atti al prot. n. 506505/2024, Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di seguito MASE, ha comunicato che in data 04/09/2024, protocollo n. 66890, è stato avviato il procedimento per la Messa in sicurezza permanente dell'Area Discarica Nord Ovest, Area ex Fintecna e dell'Area posta ad ovest rispetto all'area ex Fintecna, ed indetta conferenza di servizi per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta per la realizzazione dell'intervento.

Alla suddetta richiesta gli Enti intervenuti non hanno fornito alcun riscontro, pertanto il MASE ha convocato nuova conferenza di servizi decisoria per il giorno 31 ottobre 2024, sollecitando le Amministrazioni e i vari enti deputati al rilascio dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta necessari agli interventi di bonifica in oggetto ed ancora non acquisiti.

Nello specifico è stato chiesto il parere del:

- Comune di Statte, Ente delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs n. 42/2004;
- Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente -Servizio Valutazione di Incidenza Ambientale, in qualità di Ente competente al rilascio del provvedimento di VINCA e di nulla osta per il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", in qualità di Ente gestore;
- Regione Puglia Sezione di Taranto, Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale per l'autorizzazione allo svellimento di alberi e arbusti e nulla osta per il vincolo Idrogeologico.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Tutta la documentazione è stata resa disponibile al link:
bonifichesiticontaminati.mite.gov.it, codice ID 7/3000.

Con nota prot. n. 0523617 del 25/10/2024 è stata riscontrata la nota prot. n. 188626/2024 ed è stato comunicato che, ai sensi dell'art. 7 della legge 20/2009, gli Enti competenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) sono il Comune di Statte e la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto.

E' stato inoltre precisato che qualora nel corso del procedimento e della istruttoria condotta dalle amministrazioni competenti dovessero emergere contrasti con le prescrizioni previste dal Titolo VI delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) e con il PUG di Statte, relativamente a beni paesaggistici e ulteriori contesti di paesaggio, potrà essere attivata la procedura di deroga di cui all'art. 95 delle NTA, possibile per le sole opere pubbliche o di pubblica utilità. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione.

Agli enti competenti al rilascio del titolo autorizzatorio paesaggistico è stato chiesto di trasmettere copia degli esiti delle determinazioni finali; al MASE gli aggiornamenti sullo sviluppo del procedimento.

Con nota prot. MASE n. 197486 del 29/10/2024, in atti al prot. n. 531885/2024, è stata data comunicazione alla Soprintendenza locale della procedura in corso e chiesto il parere di competenza.

Con nota del 27/12/2024, in atti al prot. n. 0640724/2024, ILVA S.p.A. in A.S. per tramite del suo procuratore, ha inviato atto di diffida alle Amministrazioni inadempienti chiedendo il rilascio del parere di competenza ed invitando gli stessi a presenziare alla conferenza di servizi indetta dal MASE per il giorno 8 gennaio 2025 dal MASE.

Con nota prot. n. 8 del 7/01/2025, il Comune di Statte, per il tramite dell'Ufficio unico del paesaggio dei Comuni di Crispiano, Massafra e Statte, quale Ente delegato al rilascio al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ha sollecitato ILVA S.p.A. alla trasmissione della documentazione integrativa richiesta.

Con nota prot. n. 340 del 7/01/2025, in atti al prot. n. 5289/2025, la Provincia di Taranto ha trasmesso il provvedimento favorevole di VINCA e Nulla-Osta del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 della L.R. 18/2005.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Con nota prot. n. 863 del 29/01/2025, in atti al prot. n. 48436/2025, la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, in fase istruttoria, ha rilevato che l'intervento è in contrasto con le prescrizioni del PPTR e chiesto l'attivazione della procedura di deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR. Con nota prot. n. 145 del 10/02/2025, l'Ufficio Unico del Paesaggio dell'Unione dei Comuni di Crispiano-Massafra-Statte, dato atto dell'istruttoria espletata dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale e subacqueo, ha rimesso il rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica alla Regione, quale ente competente ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Con propria nota prot. n. 147138 del 20/03/2025, visti gli esiti istruttori della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo e dell'Ufficio Unico del Paesaggio dell'Unione dei Comuni di Crispiano-Massafra-Statte, è stata avviata la procedura di deroga e chieste integrazioni documentali ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR, successivamente riscontrata con nota in atti al prot. n. 174036 del 3/04/2025, ulteriormente reiterata con nota in atti al prot. n. 0221969 del 19/04/2025.

Con nota prot. n. 64622 del 4/04/2025, in atti al prot. n. 179153/2025, il MASE ha comunicato l'elenco delle autorizzazioni pervenute: provvedimento di VINCA, nulla osta del Parco e autorizzazione al vincolo idrogeologico. Parimenti ILVA S.p.A. è stata sollecitata a produrre la documentazione integrativa richiesta e a rilasciare l'Autorizzazione allo sveltimento di alberi e arbusti di competenza della Regione Puglia, Sezione di Taranto, Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Con nota prot. n. 196607 del 15/04/2025, in atti al prot. n. 196892/2025, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, Servizio Territoriale Taranto, ha comunicato che per la rimozione della vegetazione presente sul sito oggetto di intervento di bonifica è necessario acquisire l'autorizzazione alla *"Trasformazione boschiva con compensazione"*. Tale autorizzazione può essere concessa in seguito al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR, e dietro presentazione di istanza di parte ai sensi dell'Art. 21 (Disciplina della trasformazione del bosco) della L.R. 1/2023 e *"Legge in Materia di Foreste e filiere forestali e disposizioni diverse"* e del R.R. della Puglia n. 21/2013 *"Attuazione degli art. 20 bis e 20 ter della L.R. 18/2000 – Trasformazione Boschiva con Compensazione"*.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Con nota del 23/04/2025, in atti al prot. n. 211332/2025, ILVA S.p.A. ha chiesto di acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 (Disciplina della trasformazione del bosco) della L.R. n. 1/2023 e "Legge in Materia di Foreste e filiere forestali e disposizioni diverse", del R.R. della Puglia n. 21/2013 "Attuazione degli art. 20 bis e 20 ter della L.R. n. 18/2000 – Trasformazione Boschiva con Compensazione" in fase di progettazione esecutiva, dopo la chiusura della conferenza di servizi.

Con nota del 20/06/2025, in atti al prot. n. 335330/2025, ILVA S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con precedente nota prot. n. 221969/2025.

Con nota prot. n. 409614 del 17/07/2025 è stato chiesto alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo il parere di competenza ai sensi dell'art. 146, comma 8, del D.lgs. 42/2004, trasmettendo la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento; con nota prot. n. 409640 del 17/07/2025 è stato comunicato al MASE e a ILVA S.p.A. la trasmissione della "RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E LA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO".

Con nota prot. n. 14885 dell'8/08/2025 la Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo si è espressa con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, alle medesime condizioni indicate nella proposta della Regione Puglia.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

"L'area interessata dal progetto in valutazione, avente una superficie di circa 125.000 mq, è ubicata nel comune di Statte (TA) in loc. C.da Leucaspide, circa 1,2 km a SSO del capoluogo di comune.

L'area è raggiungibile dalla SP n. 48 'Taranto -Strada Statale 172 dei Trulli' percorrendo la strada incompiuta Via Burzacchino e, oltre questa, da una strada vicinale a sterro ed è delimitata –ad ovest –dalla Gravina della Leucaspide.

L'area è composta dalle seguenti tre sub aree associate a iter amministrativi differenti che confluiscono nel presente progetto:

- Discarica Nord Ovest;
- Area Ex-Fintecna;
- Aree limitrofe.

Approfondimenti documentali recenti, poi confermati dalle indagini di campo, hanno permesso infatti di appurare che l'intera area è stata storicamente destinata allo stoccaggio di materiali riconducibili a rifiuti, da qui la necessità di estendere gli interventi a tutte e tre le aree di cui sopra.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

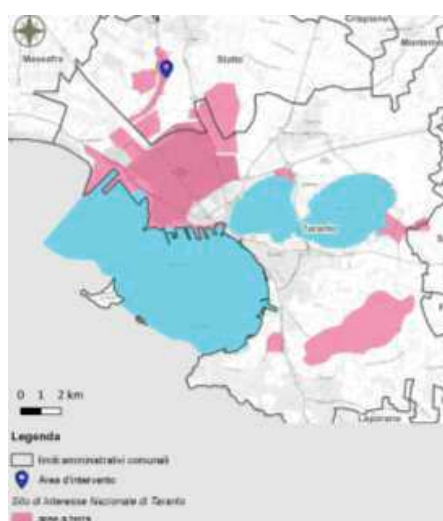


Fig. 1 Inquadramento area di intervento



Fig 2 Ortofoto anno 1997 (fonte Sit Puglia)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Fig. 3 Ortofoto anno 2006 (fonte Sit Puglia)

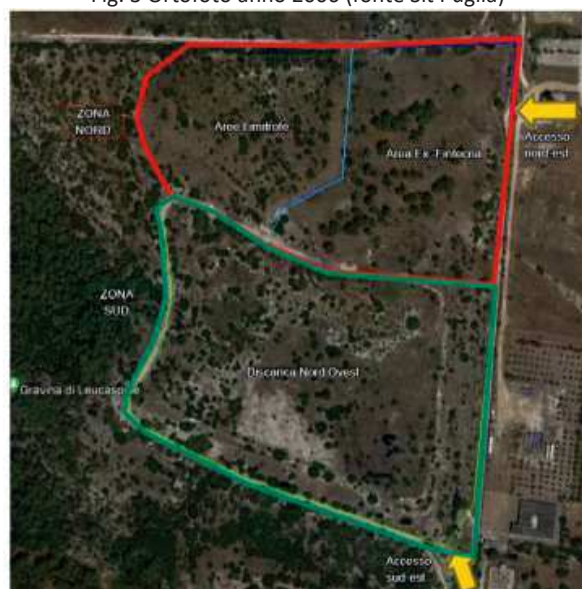


Fig. 4 Ortofoto (rif. Elaborato "Relazione agronomica")

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Fig. 5 Aree di intervento su ortofoto 2025 (fonte Google Maps)

Nel seguito, si farà riferimento alla Zona Nord intendendo quella costituita dalle aree ex-Fintecna e limitrofe e alla Zona Sud intendendo l'area della discarica Nord ovest, così come definita dall'iter finora esperito (UP4)."

Interventi previsti

"Preliminarmente alla realizzazione della copertura finale sarà necessario predisporre la superficie di posa attraverso degli interventi di sistemazione dell'area atti a garantire la stabilità globale e del sistema di copertura sulle superfici inclinate a dare all'area la conformazione necessaria alla successiva gestione delle acque ricadenti sulla superficie impermeabilizzata e a facilitare il ripristino vegetazionale.

Poiché i materiali sui quali dovrà essere realizzata la copertura sono per lo più rifiuti, la riprofilatura è stata studiata privilegiando il riporto attraverso la posa di materiali di idonee caratteristiche geotecniche, anziché che lo scavo dei rifiuti stessi."

Copertura superficiale finale

"L'intervento principale è costituito dalla realizzazione della copertura finale conformemente ai requisiti imposti dal D.Lgs n. 36/03 per le discariche di rifiuti non pericolosi. La copertura finale sarà completata dai sistemi di gestione delle acque superficiali e di infiltrazione."

Dati significativi di progetto

"I principali dati costruttivi dell'intervento sono i seguenti:

- Superficie oggetto di copertura: 125.000 m²;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- Quota minima della copertura: 90 m slm;
- Quota massima della copertura: 118 m slm;
- Volume di riprofilatura: 100.000 m³;
- Volume del capping: 180.000 m³."

Limiti di intervento

"La delimitazione dell'intervento è rappresentata dai seguenti elementi:

- A nord: limite di proprietà;
- A ovest: acquedotto Pugliese (c.d. condotta Sinni) e relativa fascia di rispetto di 5m;
- A sud elettrodotto Terna e relativa fascia di rispetto;
- A est dal piede della scarpata di raccordo tra la pista perimetrale e il pianoro sottostante."

Viabilità di accesso

"A completamento degli interventi di sistemazione complessiva e definitiva del sito di discarica, è stato previsto anche l'adeguamento della viabilità esistente mediante la rete descritta nell'elaborato grafico "Planimetria di progetto: copertura definitiva" (Allegato A23.2).

Gli accessi all'area sono due, entrambi posizionati lungo il lato dell'area di intervento; uno a nord in corrispondenza della recinzione e uno a sud, che permette l'accesso anche all'adiacente area vasche.

In generale, sarà mantenuta e, ove necessario, adeguata la interna viabilità esistente. In aggiunta, sarà realizzata solo la pista di servizio intermedia lungo i lati est, sud e ovest della zona sud."

Ripristino ambientale e paesaggistico

"Gli interventi di ripristino sono finalizzati al reinserimento dell'area in oggetto nel contesto territoriale di appartenenza mediante il recupero dei valori ambientali e paesaggistici e delle primitive destinazioni d'uso.

[...] obiettivo prioritario del ripristino è quello di garantire la ricomposizione ecologica e paesaggistica delle aree di MISP mediante l'impiego di specie vegetali locali coerenti con le principali associazioni vegetali presenti nell'ambito d'inserimento oltre che limitare la propagazione di specie esotiche anche di tipo invasivo mediante l'adozione di opportune misure di gestione/contenimento."

La Procura della Repubblica di Taranto, con procedura penale n. 2318/13 RG NR MOD. 21 -N. 7050/17 RG GIP, ha disposto il sequestro preventivo delle aree oggetto

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

di intervento. Gli accessi alle aree di cava sono soggetti ad autorizzazione e controllo da parte dell'Autorità Giudiziaria e della Polizia Giudiziaria incaricata.

Il provvedimento riporta: *"non effettuando la dovuta ed obbligatoria attività di controllo e sorveglianza, nonché occultando il reale stato dei luoghi costituito da circa 5 milioni di tonnellate di cumuli di rifiuti pericolosi e non pericolosi di origine industriale situati su tutto l'argine sinistro della Gravina del Laucaspide sino al limite del confine con l'azienda agricola di proprietà [...] si consentiva l'utilizzo e comunque si manteneva "senza metterle in sicurezza, diverse discariche abusive a cielo aperto dei rifiuti di cui sopra per le quali non era istituita alcuna documentazione contabile ambientale anche ai fini della tracciabilità [...]. Determinando così la realizzazione ed il mantenimento di grandi depositi costituiti dai suddetti rifiuti dall'altezza di oltre 30 metri sopra il piano di campagna. Tutte opere prive di copertura e rimedi contro lo spandimento di polveri pericolose per la salute, frane (dei depositi di cui sopra) e dispersione in falda del percolato. In tal guisa, a seguito di ripetute e prevedibili frane dei cumuli di rifiuti che precipitavano nella Gravina, determinavano il mutamento della morfologia della stessa con l'occupazione del fondo di essa ad opera dei suddetti rifiuti [...] cagionando la deviazione del corso d'acqua ivi esistente. Così inquinando l'ambiente circostante e le acque pubbliche torrentizie che scorrevano nel letto della Gravina, acque che insieme a quelle meteoriche, dilavano i predetti cumuli, trasportando gli stessi e le sostanze nocive contenute per tutta l'estensione della Gravina, creando grave pericolo per la pubblica incolumità derivante dal continuo sversamento [...]"*

Inoltre dal decreto si evince che l'area è interessata da rifiuti di diversa natura quali diffusa presenza di loppa e scoria di acciaieria, mattoni refrattari, ritenuti di *"assoluta pericolosità"*.

Il deposito di rifiuti di diverso genere ha modificato il profilo morfologico della *Gravina del Leucaspide*, alterandone la sezione per effetto dei rilevati creatisi (abbancati, scarpate artificiali ecc.) sui quali si è diffusa la vegetazione tipica della macchia mediterranea.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

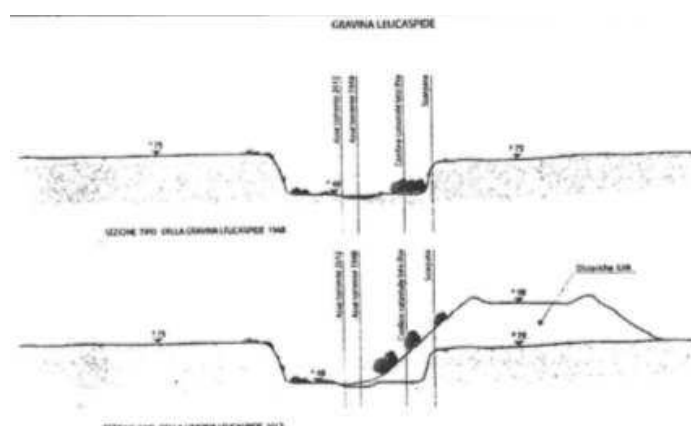


Fig. 6 Sezione gravina del Leucaspidi (rif. decreto di sequestro, pag. 43)

DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DELL'AREA D'INTERVENTO.

Il PPTR articola il paesaggio regionale in Ambiti paesaggistici, riconoscendone gli aspetti ed i caratteri peculiari e le caratteristiche paesaggistiche. Ciascun Ambito paesaggistico è articolato in Figure territoriali e paesaggistiche, entità territoriali riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotipologici persistenti, la cui descrizione, unitamente a quella delle sue regole costitutive, di manutenzione e trasformazione, ne definisce le "invarianti strutturali".

L' area oggetto di intervento ricade nella Figura territoriale e paesaggistica "L'anfiteatro e la piana tarantina", appartenente all'Ambito Paesaggistico "Arco Jonico tarantino".

Il paesaggio della piana tarantina orientale è caratterizzato morfologicamente da ripiani pianeggianti o debolmente inclinati verso il mare, che cingono a mo' di anfiteatro la città di Taranto e raccordano l'altopiano murgiano alla costa, con scarpate in corrispondenza degli orli dei terrazzi associati alle antiche linee di costa e delle faglie (talora non facilmente distinguibili) che interessano il substrato calcareo; questi ripiani raccordano l'altopiano murgiano alla costa.

Il morfotipo rurale prevalente a nord di Taranto è costituito da seminativi, oliveti e pascoli, intervallati da frequenti elementi di naturalità costituiti da boschi e cespuglietti che si sviluppano soprattutto in corrispondenza dei gradini tra un terrazzo e l'altro e lungo le gravine.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La piana agricola tarantina è segnata da una maglia viaria regolare e dalla rete dei canali della bonifica. Il vigneto a capannone domina nel mosaico agricolo ad ovest dell'arco ionico, verso il Barento; sul versante orientale fino a Taranto prevalgono invece le coltivazioni ad agrumeto.

Il territorio a nord del Mar Piccolo è caratterizzato da un vasto pianoro lievemente declinante verso il bacino interno, solcato da dolci lame. Il territorio sud-orientale, situato al di là della Salina Grande e sconfinante verso Est nei territori dei casali di Leporano e Pulsano, è caratterizzato da un sistema di masserie a maglie molto larghe, immerso all'interno di una matrice agricola a vigneto, associato localmente al seminativo e intervallato unicamente dai centri urbani e dal relativo mosaico periurbano. Il paesaggio rurale ha subito progressivamente una consistente marginalizzazione a causa dell'industrializzazione dell'area ionica che, a partire dagli anni Cinquanta del XX secolo, ha portato alla scomparsa del sistema delle masserie e dei pascoli nell'area più prossima a Taranto. Il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE – PPTR

Dalla sovrapposizione delle aree di intervento con le perimetrazioni dei beni (BP) ed ulteriori contesti di paesaggio (UCP di cui all'art. 143, comma 1, lett. e, del Codice) di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR, come modificati dal PUG di Statte, si rilevano le seguenti interferenze:

		D.Lgs. 42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disposizioni normative	art.
6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA					
	6.1.1 - Componenti geomorfologiche		art. 49	Indirizzi / Direttive	art. 51/art. 52
☒	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
☒	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
☐	UCP - Doline	art. 143, co. 1,	art. 50 -	n.p. (si applicano solo indirizzi	

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

		lett. e)	3)	e direttive)	
X	UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
☐	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
☐	UCP - Inghiottitoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
☐	UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
	6.1.2 - Componenti idrologiche		art. 40	Indirizzi / Direttive	art. 43/art. 44
☐	BP - Territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni	art. 45
☐	BP - Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni	art. 45
X	BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni	art. 46
☐	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
☐	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
X	UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE					
	6.2.1 - Componenti botanico- vegetazionali		art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60/art. 61
X	BP - Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58 - 1)	Prescrizioni	art. 62
☐	BP - Zone umide Ramsar	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58 - 2)	Prescrizioni	art. 64
☐	UCP - Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzo	art. 65
X	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzo	art. 66
☐	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzo	art. 66
X	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzo	art. 63
	6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69/art. 70
X	BP - Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68 - 1)	Prescrizioni	art. 71
X	UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzo	art. 73
☐	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzo	art. 72
6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE					

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

	6.3.1 - Componenti culturali e insediative		art. 74	Indirizzi / Direttive	art. 77 / art. 78
X	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75 - 1)	Prescrizioni	art. 79
☐	BP - Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75 - 2)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
☐	BP - Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni	art. 80
☐	UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:					
☐	UCP segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
☐	UCP aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
☐	UCP aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
☐	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
☐	UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
	6.3.2 - Componenti dei valori percettivi		art. 84	Indirizzi / Direttive	art. 86 / art. 87
☐	UCP - Strade a	art. 143, co. 1,	art. 85 -	Misure di	art. 88

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

	valenza paesaggistica	lett. e)	1)	salvaguardia e utilizzazione	
☐	UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
☐	UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
☐	UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88



BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) art. 142, co. 1, lett. c) del Dlgs 42/2004; UCP vincolo idrogeologico

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Componenti Geomorfologiche: Lame e Gravine, Grotte e Versanti (art. 143, comma 1, lett. e, del D.Lgs. 42/04).



BP - Boschi (art. 142, co. 1, lett. G del Dlgs 42/2004)



UCP – Area di rispetto dei boschi e Prati e pascoli naturali

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

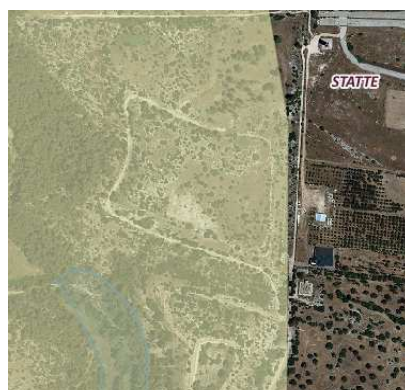
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



BP - Parchi e riserve art. 142, co. 1, lett. F), UCP – ZSC



BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico art.136 del Dlgs 42/2004

Come evidenziato in tabella, le opere di progetto ricadono in aree qualificate come:

Struttura idrogeomorfologica

- Componenti idrologiche:

- ✓ BP *“Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del Codice)” sottoposta agli indirizzi di cui all’art. 9.7-1) direttive di cui all’art. 9.7-2), alle prescrizioni di cui all’art. 9.7-3) delle NTA del PUG;*
- ✓ UCP *“Aree soggette a vincolo idrogeologico”, sottoposte agli indirizzi di cui all’art. 9.7-1) e alle direttive di cui all’art. 9.7-2) delle NTA del PUG di Statte.*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Nelle aree interessate dai BP *“Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art. 142, comma 1, lett. c, del Codice)” non sono ammissibili* ai sensi dell’art. 9.7-3) lett. a3) *escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena; a6) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l’integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale; a7) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno; a10) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti;*

- Componenti geomorfologiche:

- ✓ UCP *“Versanti”* sottoposto agli indirizzi di cui all’art. 9.7-5), alle prescrizioni di cui all’art. 9.7-6) delle NTA del PUG;
- ✓ UCP *“Lame e Gravine”* sottoposto agli indirizzi di cui all’art. 9.7-5), alle prescrizioni di cui all’art. 9.7-8) delle NTA del PUG;
- ✓ UCP *“Grotte”* sottoposto agli indirizzi di cui all’art. 9.7-5), alle prescrizioni di cui all’art. 9.7-10) delle NTA del PUG.

Nei territori interessati dalla presenza degli UCP *“versanti”* si considerano **non ammissibili** gli interventi che comportano ai sensi dell’art. 9.7-6), lett. a1) *alterazioni dell’assetto morfologico del versante; a2) ogni trasformazione di aree boschive (ove esistenti) ad altri usi, con esclusione degli interventi colturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale.*

Nei territori interessati dalla presenza degli UCP *“Lame e Gravine”* si considerano **non ammissibili** gli interventi che comportano ai sensi dell’art. 9.7-8), lett. a2) *escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi; a4) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno.*

Nei territori interessati dalla presenza degli UCP *“grotte”* si considerano **non ammissibili** gli interventi che comportano ai sensi dell’art. 9.7-10), lett. a5) *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno.*

Si rimanda al paragrafo successivo la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37 atteso che, non sono ammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

d'uso.

Struttura Ecosistemica e Ambientale

- Componenti botanico vegetazionali:

- ✓ BP "Boschi" (art. 142, comma 1, lett. g, del Codice) sottoposta agli indirizzi di cui all'art. 9.7 – 12-1), alle prescrizioni di cui all'art. 9.7 – 13 e 15) delle NTA del PUG;
- ✓ UCP "Area di rispetto dei Boschi" sottoposta agli indirizzi di cui all'art. 9.7 – 12-1), alle prescrizioni di cui all'art. 9.7 – 13 e 15) delle NTA del PUG;
- ✓ UCP "prati e pascoli naturali" sottoposti alle prescrizioni di cui all'art. 9.7-15 delle NTA del PUG;
- ✓ BP "Parchi e riserve naturali regionali- Terra delle Gravine" sottoposti agli indirizzi di cui all'art. 9.7 – 12), alle prescrizioni di cui all'art. 9.7 – 17) delle NTA del PUG;
- ✓ UCP "siti di rilevanza naturalistica" sottoposti agli indirizzi di cui all'art. 9.7 – 12), alle prescrizioni di cui all'art. 9.7 – 17) delle NTA del PUG.

Nei territori interessati dalla presenza di:

- BP "Boschi" si considerano **non ammissibili** gli interventi che comportano ai sensi dell'art. 9.7 – 13), lett. a1) "trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;" a3) nuova edificazione, fatti salvi gli interventi indicati all'articolo successivo; a5) apertura di nuove infrastrutture per la mobilità, ad eccezione della manutenzione delle opere esistenti e di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati;
- UCP "Area di rispetto dei boschi" si considerano **non ammissibili** gli interventi che comportano, ai sensi dell'art. 9.7 – 15), lett. a1) "trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone; a3) apertura di nuove strade, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, e l'impermeabilizzazione di strade rurali;

- UCP "prato pascolo naturale" si considerano **non ammissibili** gli interventi che comportano, ai sensi dell'art. 9.15, lett. a1) *rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive.*

Con riferimento all'UCP "prato pascolo naturale", ilproponente conferma, da indagini in campo, la presenza di habitat prativi: mosaico degli habitat 6120* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con fioritura di orchidee e 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei TheroBrachypodietea. Le esigenze di bonifica e messa in sicurezza del sito non consentono il mantenimento dell'habitat, rendendosi necessario procedere con la regolarizzazione delle superfici del corpo del rilevato, sulla base degli esiti dell'attività di caratterizzazione come di seguito evidenziato.

Con riferimento alla compatibilità dell'intervento rispetto ai BP "Parchi e riserve naturali regionali - Terra delle Gravine" ed UCP "siti di rilevanza naturalistica" si richiama la disciplina contenuta nella legge istitutiva del parco, nei regolamenti, nei piani di gestione e nelle misure di conservazione della ZSC "Area delle Gravine".

Con nota prot. n. 340 del 7/10/2025 la Provincia di Taranto ha rilasciato Nulla-Osta ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 18/2005 e parere favorevole per la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, pur non essendo l'intervento in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Area delle Gravine". Nel richiamato parere, la Provincia di Taranto, ha attestato la conformità della proposta progettuale a quanto disposto dall'art. 2 - *Finalità istitutive del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine"*, della L.R. n. 18/2005, relativamente alla conservazione e recupero delle biocenosi, con riferimento *"agli habitat e alle specie animali e vegetali individuate nella direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e nella direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992; [...] agli "habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei; [...] alla salvaguardia e valorizzazione*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

dei *“beni storico-architettonici, il patrimonio antropologico e le attività produttive agro-silvo-pastorali e artigianali tradizionali;”* dando atto che i rifiuti depositati possono interferire negativamente con l'adiacente *“Gravina di Leucaspide”* e che le attività di bonifica sono finalizzate a porre in sicurezza ambientale il deposito di rifiuti pericolosi esistente.

Si rimanda al paragrafo successivo la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che, non sono ammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Struttura Antropica e Storico-Culturale

- Componenti culturali e insediative:

- ✓ BP *“Immobili ed aree di notevole interesse pubblico”* sottoposto alle prescrizioni di cui all'art. 10.3bis del PUG di Statte, art. 79 delle NTA del PPTR.

Sugli immobili e le aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice, vigono le prescrizioni riportate nell' allegata scheda di identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso, scheda PAE0152, *“dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente le gravine di Leucaspide, Trigilo e Lamastuola ricadenti nei comuni di Taranto e Crispiano”*.

Sugli immobili e le aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice, interessati da:

- **componenti idrologiche**, BP *“Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* (art. 142, comma 1, lett. c, del Codice)” **risultano non ammissibili** gli interventi di a2) *escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena; a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva[...]; a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento omovimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno; a9) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti.*;
- **componenti geomorfologiche:**
- UCP *“Versanti”* si considerano **non ammissibili** gli interventi che comportano a1) *alterazioni dell'assetto morfologico del versante; a2) ogni trasformazione di aree boschive (ove esistenti) ad altri usi, con esclusione degli interventi colturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la*

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;

- UCP "Lame e Gravine" si considerano **non ammissibili** gli interventi che comportano a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi; a4) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
- UCP "Grotte" si considerano **non ammissibili** gli interventi che comportano a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
- **componentibotanico - vegetazionali:**
 - BP "Boschi" si considerano **non ammissibili** gli interventi che comportano a1) "trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. [...]"; a3) nuova edificazione, [...] ; a5) apertura di nuove infrastrutture per la mobilità, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati;
 - UCP "Area di rispetto dei boschi" si considerano **non ammissibili** gli interventi che comportano a1) "trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. [...]"; a3) apertura di nuove strade, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, e l'impermeabilizzazione di strade rurali;
 - UCP "prato pascolo naturale" si considerano **non ammissibili** gli interventi che comportano a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive.

Si rimanda al paragrafo successivo la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che, non sono ammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Il PPTR articola il territorio regionale in Ambiti Paesaggistici sulla base di una valutazione integrata di fattori strutturanti il territorio (caratteri ambientali, ecosistemici, percettivi, insediativi, morfotipologici, ...). Ciascun ambito è articolato in Figure Territoriali, unità minime paesistiche, riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotipologici, persistenti nel succedersi dei cicli di territorializzazione; la descrizione di questi caratteri, delle regole costitutive, di manutenzione e trasformazione della

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

figura territoriale definisce le *“invarianti strutturali”* della stessa. A ciascun ambito paesaggistico sono attribuiti adeguati obiettivi di qualità di cui all’Elaborato 8 – Sezione C2, che indicano, a livello di ambito, le specifiche finalità cui devono tendere i soggetti attuatori, pubblici e privati, del PPTR affinché sia assicurata la tutela, la valorizzazione ed il recupero dei valori paesaggistici riconosciuti all’interno degli ambiti, nonché il minor consumo del territorio.

Tutto ciò premesso l’intervento progettuale previsto, considerata la presenza del BP – *“Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”* **non risulta ammissibile** ai sensi dell’art. 9.7-3) lett. a3); a6); a7); a10); per gli UCP *“versanti”* **non risulta ammissibile** ai sensi degli articoli 9.7-6), lett. a1), a2); per gli UCP *“Lame e Gravine”* **non risulta ammissibile** ai sensi dell’art. 9.7-8), lett. a2), a4); per gli UCP *“Grotte”* **non risulta ammissibile** ai sensi dell’art. 9.7-10), lettera a5); per i BP *“Boschi”*, UCP *“Area di rispetto dei boschi”* e *“prati pascoli naturali”* **non risulta ammissibile** ai sensi dell’art. 9.7 – 13), lett. a1), a3), a5); 9.7 – 15), lett. a1) e a3), art. 9.15, lett. a1).

Per il BP *“immobili e le aree di notevole interesse pubblico”* di cui all’art. 136 del Codice l’intervento non risulta ammissibile ai sensi delle prescrizioni per i BP *“Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”*, lettera a2); a5); a6); a9); UCP *“Versanti”* lettere a2); UCP *“Lame e Gravine”* lettere a2); a4); UCP *“Grotte”* lettera a6); BP *“Boschi”* si considerano **non ammissibili** gli interventi che comportano le trasformazioni di cui alle lettere a1), a3), a5); per gli UCP *“Area di rispetto dei boschi”* gli interventi di cui alle lettere a1) e a3); UCP *“prato pascolo naturale”* lettera a1) del sistema delle tutele della scheda PAE0152, Ambito n. 8 *“Arco Ionico Tarantino”*.

Detti interventi **sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall’art. 95 delle NTA del PPTR** che dispone: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Con riferimento alle condizioni di ammissibilità dell’istanza di deroga, ovvero dichiarazione di pubblica utilità dell’intervento e assenza di alternative localizzative e/o progettuali, si rappresenta quanto segue.

Per l’attestazione di pubblica utilità dell’intervento si richiama quanto rilevato nel decreto di sequestro preventivo, procedura penale n. 2318/13 RGNR MOD. 21 -N.

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

7050/17 RG GIP, in ragione dell'accertato grave pericolo **per lapubblica incolumità** derivante dalla presenza di circa 5 milioni di tonnellate di cumuli di rifiuti pericolosi e non, di origine industriale, situati su tutto l'argine sinistro della *Gravina del Leucaspide*, discariche abusive a cielo aperto prive di qualsiasi misura e opera di sicurezza.

Il medesimo decreto ha attestato che tali rifiuti si compongono di loppa e scoria di acciaieria, mattoni refrattari di "assoluta pericolosità".

Con specifico riferimento agli aspetti paesaggistici, gli interventi di stoccaggio e deposito di materiale di discarica hanno modificato l'originario profilo morfologico della *Gravina del Leucaspide* (rif. Fig. 3), essendo stati depositati in abbancamenti sul ciglio gravinale, su cui, nel tempo, si è sviluppata una vegetazione assimilabile a bosco. Pertanto per tali attività di bonifica non sono valutabili alternative localizzative, risultando le stesse sito specifiche, la cui individuazione deriva dagli esiti dalle pregresse attività di caratterizzazione.

Lo stesso proponente nell'elaborato "R08- Integrazioni Regione Puglia Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana – Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, ricevute in data 29/04/2025" ha dichiarato che per l'opera non vi sono alternative sostenibili di localizzazione e/o progettuali.

L'intervento prevede infatti la messa in sicurezza permanente di un sito contaminato, evitando lo scavo, lo smaltimento di terreni e rifiuti pericolosi in altra e nuova area di stoccaggio; l'esposizione a rifiuti pericolosi a lavoratori e alla popolazione, e il "trasferire gli impatti dovuti alla realizzazione dell'opera ad altri siti".

Il proponente ha escluso altre alternative progettuali e tecnologiche che potrebbero garantire il raggiungimento di pari obiettivi di bonifica: "grazie alla copertura in progetto, permette di raggiungere un livello di sicurezza ambientale del tutto confrontabile a quello di una copertura di una discarica di nuova costruzione. Infatti, la MiSP prevede il confinamento superficiale mediante una copertura, caratterizzata da un profilo conforme a quello previsto dal D.Lgs. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. 121/2020, per le discariche di rifiuti pericolosi.

L'intervento di MiSP non comporta infine una variazione di destinazione d'uso del sito, che – si ricorda – è adibito a discarica da più di 40 anni. Infatti, la documentazione storica ha evidenziato che il sito era adibito a discarica già all'entrata in vigore del DPR n. 915/82; secondo la classificazione della D.C.I. del 27/07/1984 la discarica era riconducibile a una discarica di 2° categoria tipo B." (Rif. Elaborato R08, pag. 3).

Sempre con riferimento alle alternative progettuali, ai fini del rilascio del provvedimento di deroga è stata valutata la complessità e l'urgenza della messa in sicurezza dell'area, il contenuto del decreto di sequestro ed i pareri di ARPA Puglia e

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

ISPRA (nota prot. n. 94051/2024), resi ai sensi dell'art. 252, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006, disponibili al link: <https://bonifichesiticontaminati.mite.gov.it/ricercasi>, di cui si riportano le valutazioni, complessivamente favorevoli, all'esecuzione dell'intervento:

"Stato conoscitivo dell'assetto idrogeologico. *In merito alla richiesta di presentare gli allegati A7 (Planimetria della ricostruzione della morfologia piezometrica) e A10 (Planimetria/e con ubicazione dei campioni prelevati da tutte le attività eseguite con indicazione dei superamenti delle concentrazioni limite nelle acque sotterranee e della distribuzione dei principali contaminanti in falda), previsti dal Decreto MITE n. 137 del 18/08/2021, si prende atto della volontà di ILVA di presentarli considerando i dati del monitoraggio della falda svolto a dicembre 2023 e a seguito della verifica delle quote topografiche dei pozzi oggetto di monitoraggio attualmente in fase di programmazione. La Società dovrà indicare i tempi brevi in cui presenterà tali integrazioni.*

Acque di circolazione. *In relazione alla possibile formazione di accumuli/acque di impregnazione legati a infiltrazioni di acque meteoriche e circolazione idrica sub-superficiale, si prende atto del fatto che ILVA in A.S. propone di eseguire le indagini dirette e indirette contestualmente ai lavori per la MISF, a valle dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e, in caso di necessità, di avviare quindi l'emungimento delle acque superficiali tramite piezometri appositamente realizzati allo scopo, che saranno dismessi prima della posa in opera della copertura, al fine di escludere fenomeni di infiltrazione. Tali attività dovranno comunque essere comunicate tempestivamente agli organi di controllo, al fine di una verifica dell'adeguatezza della proposta progettuale.*

Raccolta biogas. *In merito al sistema di raccolta di biogas richiesto, ILVA in A.S. propone di eseguire preliminarmente, tramite 5 sonde appositamente realizzate, un periodo di monitoraggio di almeno 12 mesi a cadenza trimestrale, a valle del quale prospetta 4 diversi possibili scenari:*

- *in assenza di gas, interrompere il monitoraggio;*
- *prolungare il monitoraggio variandone eventualmente la frequenza per una durata compatibile con la continuità dei lavori;*
- *realizzare il sistema di captazione e drenaggio di cui al seguente paragrafo 2.3.2 e proseguire i monitoraggi con durata e frequenza da definire;*
- *realizzare il sistema di captazione e drenaggio e prevedere un sistema di estrazione e trattamento da definire e dimensionare sulla base degli esiti dei monitoraggi stessi. [...]*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Rete e piano di monitoraggio. In riferimento al monitoraggio delle acque sotterranee, si prende atto delle informazioni fornite sulle caratteristiche dei pozzi realizzati e da dismettere (par 2.4.1 della relazione), sulla disponibilità a realizzare il piezometro integrativo richiesto da ISPRA e ARPA (PZ6), portando, quindi, il totale dei nuovi punti di monitoraggio a 8 (PZ1-PZ6 di nuova realizzazione, 5/8/I/FP e 3/48/I/FP esistenti e da valutarne il rifacimento per possibili danneggiamenti durante le fasi esecutive anche alla luce delle indagini integrative di cui al par.2.4.1 della relazione), e sulla disponibilità a realizzare gli stessi prima della posa in opera della MISP e della dismissione dei vecchi punti, in modo da avere un monitoraggio dell'intera rete piezometrica al punto zero dei lavori di copertura.[...]

Dismissione piezometri: [...];

Comunicazioni sulle tempistiche delle attività: [...].

Per quanto sopra rappresentato, si da atto degli esiti favorevoli delle valutazioni espresse da Arpa ed ISPRA, quali Enti con specifica competenza sugli interventi di bonifica di cui all'art. 252 del Dlgs 152/2006, e si esprime una valutazione complessivamente favorevole all'esecuzione dello stesso."

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica in riferimento alla Scheda d'Ambito n. 8 del "Arco Ionico Tarantino", il proponente ha effettuato nell'elaborato integrativo della "Relazione Paesaggistica" un'analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE DI CUI ALLA SCHEDA D'AMBITO "Arco Ionico Tarantino"	CONSIDERAZIONI PROGETTUALI RELATIVE ALLA COMPATIBILITÀ CON GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ
1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici; 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.	"L'intervento tiene in considerazione la naturale morfologia dell'area, assecondando, compatibilmente con le esigenze di stabilità, le pendenze e le forme naturali, pertanto il sito subirà minime variazioni morfologiche. Il Piano di Ripristino Ambientale previsto dal progetto mira alla conservazione e al recupero ecologico dell'area."
1. Garantire l'equilibrio	"Il principale scopo dell'intervento è la messa in

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

geomorfologico dei bacini idrografici; 1.1 Promuovere una strategia regionale dell'acquaintersettoriale, integrata e a valenza paesaggistica; 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali; 1.4 Promuovere ed incentivare un'agricoltura menoidroesigente.	<i>sicurezza del sito dal rischio di contaminazione e inquinamento, con conseguenti benefici ambientali, compresa la qualità della falda idrica sotterranea "</i>
2. Sviluppare la qualità ambientale del territorio; 2.4 Elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi.	<i>"Le aree oggetto di intervento saranno interessate da interventi di ripristino ambientale e paesaggistico con il fine, tra gli altri, di: – accelerare il naturale e spontaneo processo di colonizzazione da parte delle specie floristiche locali tipiche delle configurazioni ecologicamente più stabili identificabili nell'intorno territoriale e già presenti, allo stato attuale sulla sommità del rilevato di discarica; – garantire la temporaneità della trasformazione di aree assimilabili a bosco presenti nell'area, coerentemente con quanto previsto dall'art. 21, c.1 della LR Puglia n. 1/2023."</i>
A.2 STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE	
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale; 2.7 Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini	<i>"Le aree oggetto di intervento saranno interessate da interventi di ripristino ambientale e paesaggistico con il fine, tra gli altri, di: – accelerare il naturale e spontaneo processo di colonizzazione da parte delle specie floristiche locali tipiche delle configurazioni ecologicamente più stabili identificabili nell'intorno territoriale e già</i>

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

infrastrutturali ed edilizi;	<i>presenti, allo stato attuale sulla sommità del rilevato di discarica; – garantire la temporaneità della trasformazione di aree assimilabili a bosco presenti nell’area, coerentemente con quanto previsto dall’art. 21, c.1 della LR Puglia n. 1/2023. “</i>
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.4 Elevare il gradiente ecologico degli agro-ecosistemi.	<i>“Le aree oggetto di intervento saranno interessate da interventi di ripristino ambientale e paesaggistico con il fine, tra gli altri, di: – accelerare il naturale e spontaneo processo di colonizzazione da parte delle specie floristiche locali tipiche delle configurazioni ecologicamente più stabili identificabili nell’intorno territoriale e già presenti, allo stato attuale sulla sommità del rilevato di discarica; – garantire la temporaneità della trasformazione di aree assimilabili a bosco presenti nell’area, coerentemente con quanto previsto dall’art. 21, c.1 della LR Puglia n. 1/2023.”</i>
A.3 STRUTTURA E COMPONENTI ANTROPICHE E STORICO CULTURALI – A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali	
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l’immagine regionale.	<i>“Il progetto non prevede interventi in grado di alterare lo skyline dell’arco tarantino.”</i>
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l’immagine regionale.	<i>“Il Piano di Ripristino Ambientale previsto dal progetto contribuisce a salvaguardare i valori paesaggistici, ambientali e naturali dell’area.”</i>

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404398



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo. 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.2 Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi).	<i>"Il progetto non prevede interventi in grado di alterare punti panoramici e visuali."</i>
--	---

Il proponente nell'elaborato *"R08- Integrazioni Regione Puglia Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana – Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, ricevute in data 29/04/2025"* ha esplicitato i criteri e gli obiettivi per gli interventi di ripristino ambientale come segue:

- *"accelerare il naturale e spontaneo processo di colonizzazione da parte delle specie floristiche locali tipiche delle configurazioni ecologicamente più stabili identificabili nell'intorno territoriale e già presenti, allo stato attuale sulla sommità del rilevato di discarica;*
- *ridurre l'incidenza che l'intervento potrà determinare sulla conservazione degli habitat e delle specie per la cui presenza sono stati individuati alcuni istituti di tutela del patrimonio naturalistico-ambientale regionale (ZSC/ZPS 'Area delle Gravine', PNR 'Terra delle Gravine', IBA n. 139 'Gravine') a livelli accettabili;*
- *ottemperare alle specifiche indicazioni di norma in materia di bonifica dei siti contaminati (Titolo quinto, parte quarta del DLgs n. 152/2006 e smi; allegati tecnici al DLgs n. 36/2003 e smi);*
- *garantire la temporaneità della trasformazione di aree assimilabili a bosco presenti nell'area, coerentemente con quanto previsto dall'art. 21, co. 1 della LR Puglia n. 1/2023.*

Obiettivo dell'intervento sarà dunque quello di creare un'ambiente idoneo al reinsediamento – tramite disseminazione dai limitrofi ambienti pratici – delle essenze caratteristiche del mosaico degli habitat 6120 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee e 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea che oggi sono presenti nel sito. Lo screening condotto ha inoltre potuto appurare, per le specie ad habitus erbaceo per le quali il mercato rende disponibile il materiale di propagazione idoneo (semente)."*

Quindi l'intervento di ripristino favorirà la creazione di *"Praterie semiaride mediterranee"* attraverso un mix sementiero per garantire una buona copertura al suolo. Saranno

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

utilizzati inoltre *“Arbusteti termofili a dominanza di lentisco e olivastro”* e *“Ginestreto a prevalenza di *Spartiumjunceum*”* da insediare sulle aree di scarpata.

Infine, con riferimento alla nota prot. n. 196607 del 15/04/2025 della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali della Puglia, si rappresenta che, per l'intervento di trasformazione, il Regolamento Regionale n. 21/2013, all'art. 4, comma 2, stabilisce la *“preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del D. Lgs 42/2004”*. A supporto di tale norma, la recente legge regionale n. 1 del 21 marzo 2023 (BURP n. 28 del 24/3/2023), all'articolo 21 stabilisce che *“l'autorizzazione alla trasformazione del bosco è rilasciata dalla Regione dopo aver espletato, se previste, le procedure di autorizzazione paesaggistica”*. Nelle more dell'emanazione del nuovo regolamento previsto al comma 10 dell'articolo 21, vige il Regolamento Regionale 12 novembre 2013, n.21, che all'art. 4, prevede che l'autorizzazione alla trasformazione *“deve essere coerente con le prescrizioni e le proposte dei piani paesistici di cui all'art. 143 del d.lgs. 42/2004 e con l'autorizzazione paesaggistica di cui agli articoli 146 e 159 del medesimo decreto legislativo”*.

Pertanto, alla luce delle disposizioni su riportate, il proponente è tenuto a presentare istanza di trasformazione e compensazione boschiva al Servizio Territoriale di Taranto della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, secondo le indicazioni contenute nel Regolamento Regionale 21/2013, una volta acquisito il parere paesaggistico.

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, in virtù delle mitigazioni e compensazioni previste, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR.

CONCLUSIONE

Si propone **DI RILASCIARE** l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.n. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, con le seguentiprescrizioni:

- per le obbligatorie compensazioni boschive pari a 2,5 volte la superficie rimossa (comprensiva delle aree di occupazione temporanea e delle eventuali aree necessarie alla manutenzione ordinaria della condotta), l'individuazione delle aree, le modalità e le tempistiche di esecuzione dovranno essere autorizzate dalla competente Sezione regionale Coordinamento, Servizi Territoriali, ai sensi del R.R. n. 21/2013 e della L.R. n. 1/2023;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle d'intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea,

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;

- al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;

e previo parere della Soprintendenza, ai fini del quale, la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere, per il progetto di: *"ID 7/3000 - Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di "Taranto". Progetto di Messa in sicurezza permanente dell'Area Discarica Nord Ovest, Area ex Fintecna e dell'Area posta ad ovest rispetto all'area ex Fintecna"*, in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur essendo in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

La FunzionariaEQ
Ing. Vittoria Antonia Greco



Il Dirigente
Arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo
Lasorella
15.09.2025
12:11:46
GMT+02:00

MIC|MIC_SABAP-BR-LE|08/08/2025|0014885-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
LECCE - TARANTOLettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi
dell'art.43, comma 6, DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi 1 e 2, D. Lgs.
82/2005*A*

REGIONE PUGLIA

Assessorato Urbanistica e Assetto del Territorio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*c.p.c. a*

ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

ilva@ilvapec.com

MINISTERO DELL'AMBIENTE

E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Direzione Generale Economia Circolare e bonifiche

ecb@pec.mase.gov.it*Rispr. a Prot. n. 409640 del 17/07/2025**Rif. Prot SN Sub n. 7188 - 7189 del 18/07/2025*

Oggetto: **ID 7/3000 – Sito di Bonifica di Interesse Nazionale SIN Taranto. Progetto di messa in sicurezza permanente dell'area discarica nord ovest, area ex Fintecna e area a ovest di rispetto dell'area ex Fintecna e dell'Area posta ad ovest rispetto all'area ex Fintecna. Proponente: Commissari Straordinari ILVA S.p.A. in A.S. Autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.lgs. 42/ 2004 - art. 90 NTA PPTR – art. 95 NTA PPTR.**

Richiedente: Commissari Straordinari ILVA S.p.A. in A.S.*Richiesta di parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.*

In riscontro alle note indicate a margine e con riferimento alla procedura in oggetto:

- **dato atto** del contenuto della nota prot. n. 863 P della Soprintendenza nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo, con cui si segnalava la necessità di attivare la procedura di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, onde accertare che ricorressero le circostanze di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR;
- **preso atto** del contenuto della nota SN Sub n.7188, con cui la Regione - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione tecnica illustrativa con Proposta di provvedimento in deroga relativa all'intervento in oggetto;
- **vista** la nota del 2 dicembre 2024 con la quale i Commissari Straordinari ILVA S.p.A. in A.S hanno trasmesso l'istanza di autorizzazione paesaggistica all'ufficio Paesaggio dell'Unione dei Comuni Terra delle Gravine Crispiano – Massafra – Statte;

MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO

Via Galateo, 2 - 73100 LECCE

sabap-br-le@cultura.gov.itsabap-br-le@pec.cultura.gov.it

- **esaminati** gli elaborati di progetto e i documenti utili ai fini dell'istruttoria, disponibili all'indirizzo <https://bonifichesiticontaminati.mite.gov.it/ricerca/>, in corrispondenza del SIN "Taranto", ID Area "30";
- **vista** la Parte III - Beni paesaggistici del D.Lgs. 42/2004 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (d'ora innanzi "Codice");
- **visto** che, ai sensi dell'art. 135 e dell'art. 143 del Codice, nella Regione Puglia dal 2015 vige il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio";
- **visto** che, come previsto dal co. 9 del suddetto art. 143 *"a far data dall'approvazione del piano le relative previsioni e prescrizioni sono immediatamente cogenti e prevalenti sulle previsioni dei piani territoriali ed urbanistici"*

si espone quanto segue.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INTERVENTI PREVISTI

L'area interessata dal Progetto ricade all'interno delle aree del SIN di Taranto, occupa una superficie di circa mq 125.000, nel comune di Statte (TA) in loc. C.da Leucaspide, a circa km 1,2 a SSO a nord ovest dello stabilimento siderurgico (ora ArcelorMittal), in un'ex area industriale.

L'area è delimitata – ad ovest – dalla Gravina della Leucaspide e si trova su di un altipiano posto al di sopra del solco della gravina ad una quota oscillante tra m 92 e m 104.

L'area di intervento coincide con un'area storicamente individuata come discarica, realizzata prima dell'entrata in vigore della prima normativa nazionale che regolamentava lo smaltimento dei rifiuti ed anche le caratteristiche tecniche delle discariche controllate. Nel 2014, con nota DIR 480/14, ILVA S.p.A. ha presentato al Commissario per l'emergenza ambientale il Progetto Definitivo di messa in sicurezza permanente dell'area, che definisce la ricomposizione morfologica della discarica, per garantire il ripristino ambientale finale. Tale Progetto è stato autorizzato dagli Enti Competenti con D.L. 5 gennaio 2015 n.1, convertito in legge con la L. 04/03/2015 n.20.

L'area di interesse si compone da 3 sub-aree, associate ad iter amministrativi differenti che confluiscono nel presente progetto:

- discarica Nord Ovest;
- area Ex-Fintecna;
- aree limitrofe.

L'ambito di intervento è attualmente caratterizzato, per la maggior parte della superficie, da arbusteti tipici della zona mediterranea, alternati a praterie da aride a semiaride, a volte con roccia affiorante, dominate da diverse graminacee e altre piante erbacee, perennanti o annuali. Entrambe le formazioni, dominanti da un punto di vista superficiale, sono largamente diffuse in tutta l'area vasta di studio, e gli unici elementi capaci di interrompere la continuità di tale paesaggio sono le boscaglie di pino d'Aleppo derivanti dalla fitta pineta che vegeta rigogliosa all'interno della vicina Gravina.

Il progetto di MiSP della "Discarica Nord-Ovest", dell'area Ex-Fintecna e delle aree limitrofe riguarda prevalentemente l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria permanente che definiscono, attraverso la ricomposizione morfologica della discarica, il ripristino ambientale finale del sito.

Il Progetto in esame prevede la Messa in Sicurezza Permanente della discarica tramite la realizzazione della copertura superficiale finale in conformità ai requisiti previsti dal D.Lgs. 36/03 per le discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi. In considerazione dei vincoli presenti, la proposta progettuale adotta un approccio cautelativo in relazione all'effettiva estensione delle aree interessate dalla presenza di rifiuti, massimizzando la superficie dell'intervento.

In estrema sintesi, oltre alla copertura vera e propria, sono previsti degli interventi di preparazione delle superfici di posa, la realizzazione dei sistemi di regimazione delle acque superficiali e la sistemazione finale con il ripristino vegetazionale.

In sintesi, gli interventi prevedono: l'asportazione di una parte di suolo contaminato e della vegetazione presente, la posa di un telo impermeabile, la realizzazione del capping, con uno strato finale di suolo geologicamente affine, ed infine il ripristino della morfologia originaria e della vegetazione presente prima della realizzazione degli interventi.

Il Progetto si comporrà dei tre seguenti interventi principali:

- **Riprofilazione e regolarizzazione del terreno:** attività preliminari volte a conferire stabilità alle superfici su cui dovrà essere posato il sistema di copertura finale; per la regolarizzazione delle superfici pseudopianeggianti si prevede uno strato di riporto che sarà costituito da tout venant di cava frantumato, con granulometria variabile tra i mm 3 ed i mm 30; la riprofilatura delle superfici inclinate ha, altresì, come scopo quello di ottenere una sagoma finale che garantisca la stabilità globale dell'intervento.
- **Impermeabilizzazione delle aree in piano e delle scarpate**
Per le superfici **pianeggianti sommitali**, la copertura finale, dall'alto verso il basso, per uno spessore complessivo di 2,00 m, prevede: uno strato di impermeabilizzazione costituito da terreno limoso – argilloso compattato (spessore 50 cm); una geomembrana in HDPE (spessore di 1,5 mm); un geotessuto non tessuto di separazione e di protezione del telo; uno strato di drenaggio delle acque di infiltrazione (spessore di almeno 50 cm) con permeabilità minima pari a $1.0E-05$ m/s costituito da frantumato di cava di natura calcarea con inserito reticolo di tubazioni drenanti del diametro di 200 mm in PVC; un geosintetico filtrante e di protezione del dreno da eventuali intasamenti;
Per le superfici **inclinate** e per le superfici **pianeggianti al piede**, la copertura, dal basso verso l'alto, prevede: geocomposito bentonitico coesionato meccanicamente di spessore minimo pari a 1.0 cm con permeabilità $k \leq 1.5 \times 10^{-9}$ cm/s; geomembrana in HDPE dello spessore di 1.5 mm ad aderenza migliorata su entrambe le superfici; geocomposito drenante di intercettazione delle acque di infiltrazione
- **Completamento della copertura finale:** a completamento del pacchetto di copertura sarà realizzato il **ripristino vegetazionale** dell'area finalizzato a favorire il naturale e spontaneo processo di colonizzazione da parte delle specie floristiche già presenti allo stato attuale; per le superfici pianeggianti sommitali e pianeggianti al piede la copertura finale viene realizzata attraverso uno strato di copertura vegetale, di spessore pari a 1,00 m.
Il progetto prevede che, al termine delle operazioni di ripristino ambientale, si avrà una copertura totale delle superfici il più simile possibile all'attuale, utilizzando **specie autoctone** adatte alle specifiche condizioni edafologiche – climatiche dell'area, conservando la continuità ecologica e paesaggistica dell'area.

2. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

a) Beni architettonici

Nell'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto e nelle immediate adiacenze (buffer di 200/500 m) non insistono beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente a norma della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con D.Lgs. n. 42/2004.

b) Beni paesaggistici

L'area interessata dall'intervento, quasi nella sua totalità, interferisce con aree identificate come aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice e più precisamente con le aree comprese nella *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente le Gravine di Leucaspide, Trigilo, e Lamastuola, ricadenti nei comuni di Taranto e Crispiano*.

L'area interessata dall'intervento interferisce, inoltre, con i seguenti beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142 del Codice:

- il percorso del *Fiume Tara, Gravina Gennarini, Le Caspide e Trigilia*, al margine sud ovest dell'area di intervento, compreso nei beni di cui alla lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11*

dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali;

- *i boschi, estesi sulla quasi totalità dell'area di intervento, compresi nei beni di cui alla lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali;*
- *le aree del Parco Naturale Regionale Area delle Gravine, estese sulla totalità dell'area di intervento, comprese nei beni di cui alla lettera f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali;*

c) Tutele previste dal PPTR

L'intervento ricade nell'ambito paesaggistico "**Arco Jonico Tarantino**", all'interno della Figura Territoriale e Paesaggistica "**L'anfiteatro e la piana tarantina**".

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii l'**area di intervento interferisce** con i seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) identificati nel PPTR:

Struttura idro-geo-morfologica

- *BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, identificabile nel *Fiume Tara, Gravina Gennarini, Le Caspide e Triglia*, con riferimento al margine sud ovest dell'area di intervento;
- *UCP Area soggetta a vincolo idrogeologico*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44, che interessa la porzione centrale dell'area di intervento;
- *UCP Lame e gravine*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, che interessa la parte occidentale dell'area di intervento;

Struttura ecosistemica ambientale

- *BP Boschi*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61, dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, estesi sulla quasi totalità dell'area di intervento;
- *UCP Area di rispetto dei boschi*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, coincidenti con le limitate aree non interessate dalla presenza del BP Boschi;
- *UCP Prati e pascoli naturali*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, in particolare a nord e ad est dell'area di intervento;
- *BP Parchi e Riserve*, con specifico riferimento al Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, sulla totalità dell'area di intervento;

Struttura antropica e storico-culturale

- *BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79, nonché dalla "Scheda di identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso del PAE0152 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente le Gravine di Leucaspide, Trigilo, e Lamastuola, ricadenti nei comuni di Taranto e Crispiano", estesa sulla quasi totalità dell'area di intervento.

Prendendo in considerazione l'area compresa in un buffer con raggio pari a m 200 e in un buffer con raggio pari a m 500 rispetto al perimetro esterno dell'area di intervento, emerge come detta area interferisca con le ulteriori componenti paesaggistiche di seguito descritte.

Struttura idro-geo-morfologica

Nel buffer dei m 200 ricadono le seguenti ulteriori componenti geomorfologiche:

- *UCP Grotte*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, a sud e sud-ovest dell'area di intervento;
- *UCP Versanti*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR, in particolare ad ovest, sul margine dell'area di intervento;

Struttura ecosistemica ambientale

Nessuna ulteriore componente botanico vegetazionale ricade nell'area buffer dei 200 m e nella più ampia area buffer dei 500 m. Va peraltro evidenziata in tali aree buffer la presenza diffusa di beni classificati come BP Boschi, e delle relative aree di rispetto, su tre lati dell'area di intervento (nord, sud e ovest).

Nel buffer dei 200 m si rileva, inoltre, la presenza delle seguenti ulteriori componenti delle aree protette:

- *UCP Sito di rilevanza naturalistica*, con riferimento al ZSC IT9130007 Area delle Gravine, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, in particolare a nord e a ovest, in adiacenza all'area di intervento;
- *UCP Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali*, con riferimento al Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine, UCP disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR, ad est, in adiacenza all'area di intervento.

Struttura antropica e storico-culturale

Nel buffer dei 200 m si rileva la presenza della seguente ulteriore componente culturale:

- *UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, coincidente con l'area di rispetto di una testimonianza della stratificazione identificata dal PUG del Comune di Statte, a sud dell'area di intervento.

Le aree immediatamente circostanti il sito di intervento (buffer 200 e 500 metri) non comprendono, infine, aree interessate dalle componenti dei valori percettivi individuate del Piano.

3. DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

a) Beni paesaggistici

Le valutazioni di questa Soprintendenza in merito agli aspetti paesaggistici sono rese per quanto di competenza relativamente agli aspetti legati alla tutela del paesaggio, come definito dall'art. 131 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e dalla Convenzione Europea del Paesaggio, ed alla luce dei seguenti disposti normativi: art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana; Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; PPTR della Regione Puglia; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Al fine di verificare la compatibilità dell'intervento in esame con gli **obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale dell'Ambito paesaggistico** di riferimento si espone quanto segue:

- la proposta progettuale appare coerente con l'**obiettivo 2.9** *“Riqualificare ecologicamente le aree degradate. Promuovere la creazione di aree tampone o specifici progetti di riforestazione urbana tra le principali sorgenti di impatto e l'ambiente circostante (es. aree industriali, frange urbane)”* del PPTR,
- la proposta progettuale appare coerente con l'**obiettivo 6.10** *“Favorire la mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici attraverso interventi di forestazione urbana: favorire la realizzazione di cinture verdi intorno alle aree industriali e lungo le grandi infrastrutture”* del PPTR;
- la proposta progettuale appare coerente con l'**obiettivo a11.1** *“Salvaguardare e riqualificare le relazioni fra l'insediamento produttivo e il suo contesto paesaggistico e ambientale”* del PPTR.

Al fine di verificare la compatibilità dell'intervento in esame con la **normativa d'uso** definiti nella sezione C2 della Scheda dell'Ambito paesaggistico di riferimento si evidenzia come indirizzi e direttive definiti nella citata



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Via Galateo, 2 - 73100 LECCE
sabap-br-le@cultura.gov.it
sabap-br-le@pec.cultura.gov.it

sezione siano coerenti con i contenuti del progetto, in particolare laddove prevedono una riduzione dell'artificializzazione del territorio e la valorizzazione degli elementi della rete ecologica e il ripristino naturalistico del sistema delle gravine come corridoi ecologici multifunzionali di connessione o, ancora, mettere in atto misure atte a controllare gli impatti delle passate attività industriali.

Al fine di verificare la compatibilità dell'intervento con le NTA del PPTR si osserva quanto segue:

- in base all'art. 60 delle NTA del PPTR: nelle zone a bosco è necessario favorire:
 - a. il **ripristino del potenziale vegetazionale** esistente proteggendo l'evoluzione naturale delle nuove formazioni spontanee (...);
- in base all'art. 62 delle NTA del PPTR: **non sono ammissibili** piani, progetti e interventi che comportano:
 - a1) **trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva**. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-colturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone.
- **Preso atto** che l'intervento, pur risultando in contrasto con l'art. 62 delle NTA del PPTR, con prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli art. 9.7-3) lett. a3); a6); a7); a10); 9.7-6), lett.a1), a2); 9.7-8), lett. a2), a4); 9.7-10), lettera a5); 9.7 – 13), lett. a1), a); 9.7 – 15), lett. a1) e a3), art. 9.15, lett. a1) delle NTA del PUG di Statte e con le prescrizioni del sistema delle tutele della scheda PAE0152, Ambito n. 8 “Arco Ionico Tarantino”, tuttavia è compatibile con gli **obiettivi di qualità** di cui all'art. 37 e non è, ovviamente, delocalizzabile. In particolare, l'intervento,
- al fine di garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici e tutelare le specificità degli assetti naturali, sviluppare la qualità ambientale del territorio ed elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi:
 1. tiene in considerazione la naturale morfologia dell'area, assecondando, compatibilmente con le esigenze di stabilità, le pendenze e le forme naturali, pertanto il sito subirà minime variazioni morfologiche. Il Piano di Ripristino Ambientale previsto dal progetto mira alla conservazione e al recupero ecologico dell'area;
 2. il principale scopo dell'intervento è la messa in sicurezza del sito dal rischio di contaminazione e inquinamento, con conseguenti benefici ambientali, compresa la qualità della falda idrica sotterranea;
 3. le aree oggetto di intervento saranno interessate da interventi di ripristino ambientale e paesaggistico con il fine, tra gli altri, di: – accelerare il naturale e spontaneo processo di colonizzazione da parte delle specie floristiche locali tipiche delle configurazioni ecologicamente più stabili identificabili nell'intorno territoriale e già presenti, allo stato attuale sulla sommità del rilevato di discarica; – garantire la temporaneità della trasformazione di aree assimilabili a bosco presenti nell'area, coerentemente con quanto previsto dall'art. 21, c.1 della LR Puglia n. 1/2023;
- al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio, aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi, elevare il gradiente ecologico:
 - le aree oggetto di intervento saranno interessate da interventi di ripristino ambientale e paesaggistico con il fine, tra gli altri, di: accelerare il naturale e spontaneo processo di colonizzazione da parte delle specie floristiche locali tipiche delle configurazioni ecologicamente più stabili identificabili nell'intorno territoriale e già presenti, allo stato attuale sulla sommità del rilevato di discarica; garantire la temporaneità della trasformazione di aree assimilabili a bosco presenti nell'area, coerentemente con quanto previsto dall'art. 21, c.1 della LR Puglia n. 1/2023;
- al fine di valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia, salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale:
 - il progetto non prevede interventi in grado di alterare lo skyline dell'arco tarantino, punti panoramici e visuali, il Piano di Ripristino ambientale previsto dal progetto contribuisce a salvaguardare i valori paesaggistici, ambientali e naturali dell'area.

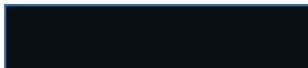


- **preso atto** che, come sottolineato nella nota della Regione, il proponente, nell'elaborato "R08- Integrazioni Regione Puglia Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana – Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio" ha esplicitato criteri ed obiettivi per gli interventi di ripristino ambientale come segue:
- *accelerare il naturale e spontaneo processo di colonizzazione da parte delle specie floristiche locali tipiche delle configurazioni ecologicamente più stabili identificabili nell'intorno territoriale e già presenti, allo stato attuale sulla sommità del rilevato di discarica;*
- *riconduurre l'incidenza che l'intervento potrà determinare sulla conservazione degli habitat e delle specie per la cui presenza sono stati individuati alcuni istituti di tutela del patrimonio naturalistico-ambientale regionale (ZSC/ZPS 'Area delle Gravine', PNR 'Terra delle Gravine', IBA n. 139 'Gravine') a livelli accettabili;*
- *ottemperare alle specifiche indicazioni di norma in materia di bonifica dei siti contaminati (Titolo quinto, parte quarta del DLgs n. 152/2006 e smi; allegati tecnici al DLgs n. 36/2003 e smi);*
- *garantire la temporaneità della trasformazione di aree assimilabili a bosco presenti nell'area, coerentemente con quanto previsto dall'art. 21, co. 1 della LR Puglia n. 1/2023.*

Obiettivo dell'intervento sarà dunque quello di creare un'ambiente idoneo al reinsediamento, tramite disseminazione dai limitrofi ambienti prativi – delle essenze caratteristiche del mosaico degli habitat 6120* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee e 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea che oggi sono presenti nel sito. Lo screening condotto ha inoltre potuto appurare, per le specie ad habitus erbaceo per le quali il mercato rende disponibile il materiale di propagazione idoneo (semente). Quindi l'intervento di ripristino favorirà la creazione di "Praterie semiaride mediterranee" attraverso un mix sementiero per garantire una buona copertura al suolo. Saranno utilizzati inoltre "Arbusteti termofili a dominanza di lentisco e olivastro" e "Ginestreto a prevalenza di *Spartium junceum*" da insediare sulle aree di scarpata;

- **preso atto** che, pertanto, l'intervento risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle NTA del PPTR, questa Soprintendenza concorda col parere espresso dalla Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, alle **medesime condizioni** indicate nella proposta della Regione Puglia acquisita al prot. n. 7188/2025 della SN Sub.

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Arch. Simonetta Previtero



Il Soprintendente
Antonio Zunno

Firmato digitalmente da

ANTONIO ZUNNO

CN = ANTONIO ZUNNO
O = MINISTERO DELLA
CULTURA
C = IT

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Via Galateo, 2 - 73100 LECCE
sabap-br-le@cultura.gov.it
sabap-br-le@pec.cultura.gov.it